

Regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione

Nel settembre 2020, nell'ambito del patto dell'UE sulla migrazione e l'asilo, la Commissione europea ha adottato una proposta sulla gestione dell'asilo e della migrazione in sostituzione del regolamento di Dublino del 2013, il quale determina quale Stato membro dell'UE sia competente per l'esame di una domanda d'asilo. Se da un lato la proposta "mantiene sostanzialmente" i criteri attuali per la determinazione di tale competenza, dall'altro apporterebbe anche aggiunte al regolamento, soprattutto in materia di solidarietà e di ripartizione delle responsabilità tra gli Stati membri per i richiedenti asilo. Durante la tornata di aprile, il Parlamento europeo dovrebbe procedere alla votazione in prima lettura sul testo finale frutto dei negoziati interistituzionali.

Contesto

La proposta sulla gestione dell'asilo e della migrazione è stata presentata in seguito a un tentativo fallito di [riformare](#) la politica di asilo dell'UE dopo la crisi migratoria del 2015. All'epoca, le due questioni più controverse che impedivano agli Stati membri dell'UE di raggiungere un compromesso erano: i) i principi di solidarietà e di equa ripartizione della responsabilità per i richiedenti asilo e ii) la riforma del [regolamento di Dublino](#). Da allora il contesto migratorio è cambiato, sia in termini di [arrivi](#) che di [composizione dei flussi](#), ma la situazione migratoria rimane fragile, come dimostrano le [pressioni](#) sui sistemi nazionali di asilo e i continui [sbarchi](#) dopo le operazioni di [ricerca e soccorso](#).

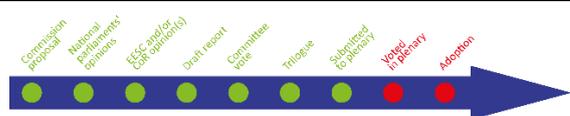
Proposta della Commissione europea

La Commissione ha [proposto](#) un meccanismo di solidarietà strutturato e flessibile, basato su diversi contributi di solidarietà, per assistere gli Stati membri soggetti a pressioni migratorie: ricollocazione di richiedenti asilo, sponsorizzazione del rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e altri contributi volti a rafforzare la capacità degli Stati membri in materia di asilo e migrazione. Norme distinte disciplinano la pressione migratoria generale o il rischio di pressione, da un lato, e gli sbarchi a seguito di operazioni di ricerca e soccorso, dall'altro. La proposta mira inoltre a migliorare la capacità del sistema di determinare lo Stato membro competente per l'esame di una domanda, adeguando i criteri esistenti ma conservando il criterio fondamentale del primo paese di ingresso. Affronta inoltre il problema delle domande abusive e degli spostamenti non autorizzati dei richiedenti all'interno dell'UE, prevedendo la revoca di alcuni benefici materiali in caso di inadempienza.

Posizione del Parlamento europeo

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) ha approvato la sua [relazione](#) il 28 marzo 2023. La relazione mantiene alcuni elementi chiave della proposta, tra cui la gerarchia dei criteri per determinare lo Stato membro competente per l'esame di una domanda. Modifica invece leggermente le norme di Dublino, in quanto il criterio del primo ingresso non si applicherebbe alle persone sbarcate dopo operazioni di ricerca e soccorso. La relazione introduce inoltre il nuovo criterio dei "legami significativi" con un altro Stato membro come motivo di attribuzione della competenza. Elimina inoltre il meccanismo di solidarietà a sé stante per lo sbarco dopo le operazioni di ricerca e soccorso, applicando invece un unico meccanismo di solidarietà a tutte le situazioni di pressione migratoria. La relazione elimina inoltre la sponsorizzazione dei rimpatri come forma di solidarietà. Il testo di [compromesso](#) concordato in sede di trilaterale è stato approvato dal Consiglio e dalla commissione LIBE il 14 febbraio 2024.

Relazione in prima lettura: [2020/0279\(COD\)](#); commissione competente per il merito: LIBE; relatore: Tomas Tobé (PPE, Svezia). Per ulteriori informazioni si veda il [briefing](#) pertinente della serie "Legislazione dell'UE in corso".



EPRS | Servizio Ricerca del Parlamento europeo

Autore: Anja Radjenovic, Servizio di ricerca per i deputati
PE 760.379 – Aprile 2024



Il presente documento costituisce materiale informativo destinato ai deputati e al personale del Parlamento europeo ed è stato preparato per assisterli nelle loro attività parlamentari. Il contenuto del documento è di esclusiva responsabilità dell'autore/degli autori e le opinioni ivi espresse non devono essere considerate come espressione della posizione ufficiale del Parlamento europeo. La riproduzione e la traduzione a fini non commerciali sono autorizzate, purché sia citata la fonte e il Parlamento europeo abbia ricevuto una nota di preavviso e una copia. © Unione europea, 2024.

eprs@ep.europa.eu <http://www.eprs.ep.parl.union.eu> (intranet) <http://www.europarl.europa.eu/thinktank> (internet) <http://epthinktank.eu> (blog)